



Compagnia di San Paolo
Bando IN ITINER@



SPAZI MEDIEVALI

Progetto per un “Sistema Ricetti” in Piemonte ed in Europa



**“Culturalmente” - Associazione Biellese di
Promozione Culturale-ONLUS**



Comune di Candelo



Pro Loco di Candelo

Progetto per un “Sistema Ricetti” in Piemonte ed in Europa

“**SPAZI MEDIEVALI**”: tutela, ricerca, divulgazione ed itinerari a partire dal Ricetto di Candelo, patrimonio d'eccellenza che ritorna ad essere “*receptum*”, “rifugio” della conoscenza e della valorizzazione di tutte queste particolari emergenze storico-architettoniche presenti in Piemonte.

Il progetto definisce una serie di interventi aperti alla popolazione, alle scuole ed ai giovani, sia come destinatari che come attori attivi, con attività capaci di realizzare un disegno complessivo e coerente di valorizzazione e potenziamento culturale, economico e sociale.

ENTE CAPOFILA

“Culturalmente” – Associazione Biellese di Promozione Culturale - ONLUS

MEMBRI DEL RAGGRUPPAMENTO - PARTNER

- Comune di Candelo (*sede del Centro Documentazione Ricetti*, ha aderito al presente progetto con Delibera n° 4 del 16/01/2014)
- Associazione Turistica Pro Loco Candelo (*lettera di intenti*)

SISTEMA RICETTI – FASE (Protocollo d'Intesa per il CDR, nuove lettere di intenti per il Progetto)

ENTI SOSTENTITORI/BENEFICIARI

- Comune di Castelletto Cervo
- Comune di Cavaglià
- Comune di Dorzano
- Comune di Magnano
- Comune di Mottalciata
- Comune di Ponderano
- Comune di Sandigliano
- Comune di Viverone
- Comune di Gattinara (provincia di Vercelli)
- Comune di Ghemme (provincia di Novara)
- Comune di Pavone (provincia di Torino)
- Provincia di Biella (Ente promotore Protocollo d'Intesa per il CDR)

COLLABORAZIONI

- FAI Giovani Biella (*lettera di intenti*)
- Università Ca' Foscari di Venezia (*convenzione Ca' Foscari – Culturalmente e lettera di intenti dott. Stefano Leardi*)

Azioni 2014 - Bando IN ITINER@

1. CONOSCERE

Per un “Centro Documentazione Ricetti” dinamico, che possa coordinare e farsi promotore diretto della tutela, della valorizzazione e della conoscenza dei ricetti piemontesi, come punto di riferimento anche in chiave nazionale ed europea.

- **1.1 “Associazione Centro Documentazione Ricetti” - Ricerca e implementazione dati tra archivi e database**
- **1.2 “Pannellistica CDR”- Pannelli illustrativi**
- **1.3 “Spazi medievali” – pubblicazione quaderni scientifici**

2. COINVOLGERE

Per una cultura partecipata, per diffondere i contenuti del Centro e fare in modo che non rimangano sospesi tra faldoni e database ma diventino messaggi/scrigno di storia, tradizione, luoghi, aperti e condivisi tramite azioni mirate ad un pubblico intergenerazionale su fasce e target diversi, dallo studente al cittadino allo studioso.

- **2.1 “Ricucire i frammenti”**
- **2.2 “Ti mostro la nostra Storia”**
- **2.3 “Una finestra sul mondo”**
- **2.4 “Fotogrammi di Storia”**

3. ITINERARI REALI E VIRTUALI

Itinerari reali e virtuali per massimizzare gli effetti del progetto sul territorio, in modo da creare una sinergia forte tra cultura e indotto turistico, tra popolazione locale e visitatori...

- **3.1 “Tracciare la via”**
- **3.2 “Creare reti, costruire insieme”**
- **3.3 “Il filo conduttore”**

1. CONOSCERE E COORDINARE

Il Centro Documentazione Ricetti

Un centro forte per una rete dinamica, fulcro del “Sistema Ricetti”

Il Comune di Candelo, grazie ad un contributo della Regione Piemonte (Det. Dir. N. 365 del 16.10.2002), ha avviato nel 2004 il progetto “Centro Documentazione Ricetti” (CDR) ideato in collaborazione con la prof.ssa Viglino Davico della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino.

Il CDR ha sede all'interno del Ricetto di Candelo, in “cellule” di proprietà del Comune.

Il Centro Documentazione Ricetti è nato per:

- *censire e radunare in una moderna banca-dati, da arricchire costantemente con nuovi fondi documentali e fotografici, tutta la documentazione esistente sui “ricetti” del Piemonte*
- *svolgere nuove attività di ricerca e divulgazione*

L'obiettivo è che possa fungere sempre più da fulcro di una rete tematica sul Medioevo rurale in un percorso di valorizzazione e riqualificazione di tutti i circa 200 ricetti del Piemonte, per poi aprirsi al resto dell'Italia e all'Europa.

Azioni già realizzate

- Dal 2004 al 2006 sono stati acquisiti e parzialmente catalogati con il sistema “Guarini”
 - “Fondo Viglino Davico” (1552 immagini, sui “ricetti” presenti in area piemontese)
 - “Fondo Toselli” (802 immagini, interventi di restauro effettuati nel Ricetto di Candelo)
 - 12 luglio 2006, sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Biella e gli 11 Comuni biellesi sedi di “ricetto” per sancire la volontà di “fare sistema” intorno a questo Centro e gettare le basi per una collaborazione incrociata tra gli Enti.
 - Nonostante la congiuntura economica sfavorevole, l'attività di ricerca è proseguita dall'autunno 2011 grazie ad una rete che ha coinvolto l'Università Ca' Foscari di Venezia, due Comuni sede di Ricetto (Candelo e Magnano), associazioni presenti sul territorio e privati:
 - avvio dello studio e della digitalizzazione della documentazione presente nei rispettivi archivi storici comunali (dal 2012)
 - nuove analisi architettoniche (dal 2013 con la collaborazione del CNR-IBAM)
 - conduzione delle prime campagne di scavo archeologico (estate 2013).
- “Culturalmente” - Associazione Biellese di Promozione Culturale - Onlus ha svolto, in tale ambito, il ruolo di coordinamento delle azioni e raccordo tra i partner, organizzando anche visite guidate ed iniziative divulgative sul progetto con un ottimo riscontro di pubblico.
- Per il 2014 l'Amministrazione comunale ha ottenuto, attraverso i bandi di selezione del Servizio Civile, due giovani volontari qualificati, da destinare alla gestione operativa del CDR, permettendone l'apertura in orari d'ufficio e la ripresa delle attività di studio e comunicazione.

Azioni da realizzare

Riconoscendo il valore del Centro Documentazione con sede a Candelo e sull'onda del successo di queste iniziative è interesse dei partner dare nuova linfa al progetto del CDR, fornendogli gli strumenti necessari per ripartire con campagne di studi e divulgazione e per una sua effettiva prosecuzione nel tempo.

1.1 “Associazione Centro Documentazione Ricetti”

Nascita Associazione per coordinamento Centro; attività di ricerca e implementazione dati

Si intende rafforzare il CDR con la creazione di un'associazione dedicata al suo funzionamento e prosecuzione, fornendolo della natura giuridica necessaria perché, in futuro, assuma direttamente un ruolo attivo nel progetto e coinvolga maggiormente la popolazione e il territorio.

Questa Associazione costituita prevalentemente da giovani collaborerà con il Comune di Candelo e l'Ass. Tur. Pro Loco per la raccolta dati e la valorizzazione del Centro anche in chiave didattica e turistica (es. visite guidate, laboratori per le scuole).

In collaborazione con gli enti sede di “ricetto” raccoglierà dati sul tale fenomeno implementando i fondi già in possesso del Centro, ampliando poi la ricerca a tutti i ricetti piemontesi, italiani, europei.

1.2 “Pannellistica CDR”

Completamento allestimento: pannelli illustrativi

Questa azione si ripropone di completare l'allestimento della sede del CDR attraverso la realizzazione di ulteriori pannelli didattico/esplicativi con approfondimenti storici, archeologici ed architettonici sulla costruzione e funzione dei “ricetti”, creando in questo modo un luogo di sintesi e di interpretazione non solo per gli studi specialistici ma, soprattutto, per la divulgazione e il turismo culturale.

1.3 “Spazi medievali”

Pubblicazione quaderni scientifici

La pubblicazione di un periodico costituisce un incentivo alla ricerca, un momento importante di diffusione dei risultati raggiunti nell'ambito del Progetto ed un momento di confronto con quegli studiosi che si occupano di tematiche simili a livello nazionale ed europeo.

Deve trattarsi di una pubblicazione di natura multidisciplinare nel rispetto delle caratteristiche di eccellenza dell'*Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca* (ANVUR):

- uscita regolare, con cadenza annuale, per un numero minimo di tre uscite
- multilinguismo con contributi in almeno tre lingue straniere e *abstract* in inglese

- un sistema di *peer review* anonimo, un Coordinatore e un comitato scientifico
- pubblicazione online (per limitare i costi e massimizzare la diffusione) ad accesso libero e gratuito (file *pdf*, file *epub*)

L'editore è stato individuato nelle Edizioni Ca' Foscari (ECF) che da diversi anni pubblicano riviste e collane monografiche in formato digitale in tutti gli ambiti della ricerca accademica. Ogni numero della rivista riceverà ufficialmente il codice identificativo internazionale ISSN, mentre i singoli articoli otterranno il DOI (Digital Object Identifier). Le novità e il catalogo delle pubblicazioni saranno comunicate attraverso il sito web, la pagina Facebook ed un'apposita newsletter dell'Editore, oltre che tramite i canali del Progetto garantendo la diffusione su diversi target.

Caratteristiche di progetto delle azioni al punto 1. CONOSCERE

Attori: azioni condotte dal Comune di Candelo, con il supporto degli Enti aderenti al Progetto (lettera d'intenti) con la supervisione scientifica del Laboratorio di Archeologia Medievale, Università Ca' Foscari di Venezia ed il coordinamento dell'associazione "Culturalmente".

Destinatari: azioni destinate a tutta la popolazione senza limitazioni di età e provenienza (non solo locale ma anche al di fuori del Biellese, comprendendo cittadini, studiosi, turisti e appassionati); le azioni mirate riescono ad attrarre anche target specifici:

- il taglio divulgativo della pannellistica favorisce la fruizione anche da parte dei non specialisti;
- visite guidate e laboratori coinvolgeranno giovani e giovanissimi;
- il taglio scientifico della rivista mira a coinvolgere studiosi di varie discipline;
- il multilinguismo apre il progetto al mondo accademico e culturale internazionale.

Obiettivi: creare un organismo che, anche negli anni a venire, mantenga attiva e coordini la rete, si occupi di studio e valorizzazione, anche attraverso la ricerca e la didattica.

Risultati attesi: si prevede l'adesione di altri enti pubblici e privati, una diffusione libera e gratuita dei contenuti scientifici, una maggiore consapevolezza ed interesse nella popolazione e un aumento dell'afflusso turistico di natura culturale.

Indicatori per la valutazione di impatto: il successo delle azioni è valutabile:

- sulla base di visite in sede e richieste specifiche (laboratori, visite guidate, ecc...) al CDR
- per scaricare la rivista sarà necessario iscriversi gratuitamente; in tal modo si potrà tenere conto del numero, età e provenienza dei lettori
- sulla base delle statistiche degli accessi al sito web e alle pagine sui social network.

2. COINVOLGERE

Uno degli elementi fondamentali per il progetto è la divulgazione, vista come strumento essenziale di crescita sociale ma anche, data la diffusa presenza storica dei “ricetti” sul territorio, come possibilità di fare riscoprire agli abitanti le proprie radici culturali e come elemento unificante tra le diverse comunità. Durante le campagne di ricerca archeologica condotte nel corso dell’estate 2013 dall’Università Ca’ Foscari nei “ricetti” di Magnano e Candelo (BI), “Culturalmente”, in collaborazione con vari enti (Comuni, Pro Loco di Candelo e Gruppo FAI Giovani di Biella) ha curato l’esecuzione del programma di accoglienza quotidiana ai visitatori nei cantieri di scavo e la realizzazione di visite guidate al termine dei lavori. Il riscontro è stato ottimale, sia dal punto di vista della partecipazione sia dal quello del supporto ricevuto (con imprese locali che hanno fornito gratuitamente il materiale necessario). Nel Biellese risultati altrettanto positivi sono stati ottenuti anche da alcune iniziative del progetto “Paesaggio Condiviso” (co-finanziato con fondi europei nell’ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg Italia-Svizzera 2007-2013) avente come partner il Comune di Magnano, che hanno previsto seminari sulla storia ed il paesaggio locale, seguite da escursioni sul territorio. Si intende proseguire su questa strada intraprendendo percorsi di divulgazione mirata ai giovani, agli operatori, ai cittadini e ai visitatori delle diverse destinazioni coinvolte.

Azioni da realizzare

2.1 “Una finestra sul mondo”

Portale web e presenza sui social network

Si prevede la realizzazione di un portale web dedicato che vada a coprire una molteplicità di funzioni:

- Divulgazione scientifica di alto livello sui “ricetti”;
- Diffusione degli itinerari turistici tematici proposti dal progetto integrato;
- Informazioni sul territorio e sulle destinazioni coinvolte;
- Promozione delle iniziative della rete e dei singoli partner.

Il portale costituirà il principale strumento di comunicazione del Progetto di Sistema e verrà gestito da un operatore dedicato che ne permetterà il continuo aggiornamento e verificherà l’andamento dei canali web del progetto. Anche la presenza sui “social network” costituirà un elemento fondamentale per una buona comunicazione. In tal senso si prevede di assegnare un operatore dedicato per garantire una buona interazione con gli utenti ed una raccolta continua di *feedback* da parte loro.

2.2 “Ricucire i frammenti”

Seminari/visite guidate tematiche con esperti

L’intento è far riscoprire agli abitanti dei diversi comuni sedi di “ricetti” e partner del progetto, tramite la divulgazione, le proprie radici culturali inquadrando il fenomeno dei “ricetti” come elemento unificante tra le diverse comunità. Si propone, quindi, la realizzazione di brevi seminari multidisciplinari a carattere

divulgativo (un'ora circa), affidate ad esperti. Gli esperti, al termine della spiegazione teorica, condurranno poi i partecipanti in un'escursione sul territorio per un contatto diretto con le realtà interessate.

2.3 “Ti mostro la nostra Storia”

Iniziative per le scuole con il Gruppo FAI Giovani Biella

Il Gruppo FAI Giovani di Biella ha raggiunto, fin dalla sua costituzione, risultati eccellenti, alcuni dei quali proprio con attività legate alle scuole e al tematismo oggetto di questo progetto. Si ricordano, a tal proposito, la partecipazione con volontari liceali alle campagne di scavo archeologico dell'Università Ca' Foscari nei “ricetti” di Candelo e Magnano, la collaborazione con “Culturalmente” per le relative visite guidate e le c.d. “Mattinate FAI”, iniziativa per i giovanissimi svolta a Palazzo Gromo Losa (Biella).

Si ritiene di proporre, nell'ambito del presente progetto, due iniziative rivolte ai giovani in età scolastica che saranno organizzate e condotte, a titolo totalmente gratuito, dal Gruppo FAI Giovani di Biella:

- **Giovani Ciceroni per i “ricetti”**: visite guidate gratuite in orario scolastico per la scuola primaria e secondaria di I e II grado. Una classe, opportunamente formata e supportata con materiale didattico, accompagna dei propri coetanei alla scoperta di un “ricetto”.
- **Come see my place**: diverse classi delle scuole superiori compiono annualmente scambi culturali con classi provenienti da paesi stranieri, addirittura dall'altra parte del globo. A Biella si possono citare l'ormai storicizzato legame tra il Liceo Scientifico A. Avogadro e il Liceo Leonardo da Vinci di Bogotá (Colombia) o l'ospitalità che ogni anno l'Istituto Tecnico Industriale G. e Q. Sella (Biella) offre a degli studenti australiani. Questa azione ripete il format della precedente assegnando, però, il compito di guidare (in lingua straniera) alla classe ospitante e quello di partecipanti alla classe ospitata.

Per invogliare la partecipazione si prevede di offrire gratuitamente alle classi il pullman per raggiungere il sito da visitare e gadget differenziati per “ciceroni” e partecipanti. Per incentivare la prosecuzione di gite ed attività culturali, invece, si prevede di regalare alla classe (ed all'insegnante accompagnatore) l'iscrizione annuale al FAI, che dà diritto all'accesso gratuito ai beni della Fondazione su tutto il territorio nazionale.

2.4 “Fotogrammi di Storia”

WIKI Loves Monuments Italia, itinerario di immagini e videospot fotografico

Wiki Loves Monuments è un concorso internazionale, organizzato dai membri della comunità di Wikipedia, che si svolge ogni anno nel mese di settembre, con lo scopo di promuovere il patrimonio culturale. Tutti possono partecipare gratuitamente. Le amministrazioni pubbliche possono aderire a Wiki

Loves Monuments in modo molto semplice, rilasciando l'autorizzazione a fotografare i monumenti e a diffondere le immagini con licenza CC-BY-SA¹, inviando copia dell'atto agli organizzatori. Venendo utilizzate per illustrare gli articoli di Wikipedia in tutte le lingue, le immagini viaggiano in tutto il mondo con una modalità partecipativa e priva di oneri.

Con questa specifica azione si intende far aderire tutti i Comuni partner o sostenitori del Progetto a Wiki Loves Monuments Italia creando, quindi, un'ampia lista di "ricetti" da fotografare. Inoltre, per incentivare la scelta di fotografare il tematismo di nostro interesse, si prevede l'istituzione di un premio speciale per la migliore immagine di un "ricetto".

Le immagini raccolte, tutte con licenza libera e quindi utilizzabili per scopi non commerciali, costituiranno anche una valida base per il progetto (es: portale web, realizzazione videospot fotografico...).

Caratteristiche delle azioni al punto 2. COINVOLGERE

Attori: azioni condotte dal Centro Documentazione Ricetti e dal Comune di Candelo in collaborazione con "Culturalmente" ed i sostenitori del progetto e la collaborazione operativa di FAI Giovani di Biella.

Destinatari: iniziative aperte senza limitazioni a partecipanti di ogni età e provenienza (sia italiana che straniera); target specifici con coinvolgimento di giovani e giovanissimi e grazie alle iniziative per le scuole di diverso grado (partecipazione diretta degli studenti tra cui figli di emigranti e di immigrati, garantendo al progetto il coinvolgimento culturale di fasce giovani e deboli all'interno della scuola dell'obbligo);

Obiettivi: pubblicizzare il tematismo e i partner del progetto, segnalare e far vivere ai cittadini e ai visitatori luoghi ed itinerari, interagire con gli utenti, rinsaldare la consapevolezza dell'identità culturale locale legata ai "ricetti" fin dall'età scolare; promozione e valorizzazione dei patrimoni;

Risultati attesi: aumento del numero di accessi all'anno per il web e maggiore coinvolgimento diretto della popolazione locale e delle scolaresche del territorio.

Indicatori per la valutazione di impatto: il successo di questa azione è facilmente valutabile sulla base delle statistiche degli accessi al sito web e alle pagine sui social network; altre statistiche possono essere ricavate dalla provenienza e sulla tipologia degli utenti e delle scolaresche oltre che da questionari di gradimento a studenti ed insegnanti.

¹ Per i Comuni è sufficiente una delibera del Consiglio Comunale. Le autorizzazioni sono necessarie perché in Italia l'uso delle fotografie dei monumenti è regolato dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs 42/2004), che non prevede la possibilità di fare fotografie di monumenti (comunque fuori copyright) e ri-licenziarle con licenza d'uso Creative Commons CC-BY-SA senza una precisa autorizzazione di chi li ha in consegna o di chi ne è proprietario (art. 107 e 108 del succitato codice).

3. ITINERARI REALI E VIRTUALI

Gli itinerari costituiscono la realizzazione del progetto direttamente sul territorio, la concretizzazione delle azioni culturali e di divulgazione finalmente a stretto contatto con i patrimoni e con la popolazione, per contribuire all'indotto locale ed essere motore di sviluppo non solo culturale ma anche economico-sociale. Per queste azioni si prevede la completa realizzazione e piena funzionalità per l'intera rete e per tutti i partner e beneficiari del progetto.

Il livello di approfondimento dei contenuti varierà da sito a sito sulla base del materiale disponibile e degli specifici interessi dei partner locali, con un sistema implementabile e che fungerà da base per nuovi sviluppi, anche per le località sede di "ricetto" e gli enti che vorranno aggregarsi in seguito.

3.1 "Tracciare la via"

Tre proposte di visita

Itinerario 1

A cavallo della Serra: tra romanico ed arte moderna

Itinerario ad anello percorribile a piedi (10 km ca.).

Tappe:

Zimone ed Ecomuseo "Storie di carri e carradori" – Zimone (BI); Chiesa romanica di San Secondo – Magnano (BI); Ricetto – Magnano (BI); arte e prodotti locali presso la Villa FAI - Magnano (BI); Borgo - Piverone (TO); chiesa romanica "Gesium" – Piverone (TO).

Possibile estensione: Chiesa dei SS. Pietro e Paolo - Bollengo (TO); Campanile di San Martino (Ciucarun) – Burolo di Ivrea (TO); Museo "La Botega del Frer" Chiaverano (TO)

Itinerario 2

Dal Ricetto di Candelo a Castellengo attraverso la Baraggia

Itinerario percorribile a piedi, in mountain bike o a cavallo (8 km ca.), intera giornata.

Tappe:

Ricetto medievale e sue botteghe – Candelo (BI); Chiesa di S. Maria Maggiore – Candelo (BI); Antica ghiacciaia – Candelo (BI); Riserva Naturale Orientata delle Baragge; Castello medievale (con degustazione vini) – Castellengo (BI); Ecomuseo del cossatese e delle Baragge – Castellengo (BI)

Itinerario 3

Lungo i sentieri del vino, tra laghi, "ricetti" e castelli

Itinerario percorribile a piedi con spostamenti in auto (12 km ca.), intera giornata.

Tappe:

Resti del "ricetto" medievale – Viverone (BI); Lago di Bertignano; Roc della Regina e resti del "ricetto" – fraz. Peverano, Roppolo (BI); Castello medievale (pranzo e degustazione vini) – Roppolo (BI); Resti del "ricetto" medievale – Dorzano (BI); Chiesa paleocristiana di San Secondo – Dorzano/Salussola (BI); Ecomuseo dell'oro e della pietra – Salussola (BI).

Con questa azione si intendono proporre tre percorsi di visita, già interamente praticabili, che verranno realizzati a scopo promozionale durante la bella stagione. Ognuno di questi itinerari si focalizza su uno o più “ricetti” andando ad includere anche gli aspetti naturalistici, le tradizioni locali e i prodotti di eccellenza del territorio. Ognuno di essi, inoltre, prevede la sinergia con diversi soggetti già presenti sul territorio (associazioni, guide turistiche e naturalistiche, ecomusei, ecc...).

L’azione si rivolge prevalentemente ai professionisti del turismo (provenienti anche da altre province), a giornalisti e blogger che si occupano di viaggi ed alle associazioni/enti culturali, con lo scopo di aumentare la visibilità del territorio ed incentivare la creazione di ulteriori itinerari e relativi pacchetti turistici.

3.2 “Creare reti, costruire insieme”

Seminari mirati per guide e operatori del settore turistico

Troppo spesso gli itinerari turistici e le azioni di valorizzazione vengono “calate dall’alto” risultando dispendiose, totalmente o parzialmente non attuabili e quindi sostanzialmente inefficaci. Con questa azione si intende costruire itinerari dettagliati, sostenibili e totalmente realizzabili mediante l'organizzazione di incontri aperti della durata di una giornata, composti da un seminario iniziale all’insegna delle principali *best practises* nel campo culturale-turistico (durata complessiva 1,5-2 ore circa), seguito da un workshop nel quale sarà richiesto di elaborare proposte ed itinerari turistici mettendo in gioco le proprie competenze.

L’accesso al seminario/workshop sarà aperto a tutti gli operatori del settore turistico, siano essi professionisti o volontari ed agli studenti universitari dei corsi di laurea (visti come futuri operatori).

Si prevede la realizzazione di due differenti seminari/workshop, uno per ogni macroarea specifica.

3.3 “Il filo conduttore”

Mappa della rete, depliant dei singoli siti, QR Code ed audioguide

Questa azione prevede di costruire (o meglio ri-costruire) il “filo conduttore” che tiene assieme le realtà territoriali che prendono parte al progetto: il “ricetto” visto non solamente come oggetto di interesse ma come punto di coesione e di partenza per la scoperta e la lettura completa dei territori.

Le informazioni raccolte (non solo storico-architettoniche ma anche su tradizioni locali, leggende, prodotti tipici, ospitalità ed altri punti di interesse nelle vicinanze), porteranno all’elaborazione di brevi schede per ognuno dei “ricetti” e relativo territorio, che verranno tradotte in sette lingue straniere: oltre ai “tradizionali” idiomi dell’Unione Europea (inglese, francese, spagnolo e tedesco), si prevedono anche traduzioni in lingua araba, cinese e russa, con il duplice scopo di incontrare le esigenze dei flussi turistici dalle nuove aree emergenti e migliorare la partecipazioni delle minoranze presenti nel nostro Paese.

La traduzione dei brevissimi testi prodotti sarà affidata a studenti delle facoltà di lingue e/o dei licei linguistici (per i contenuti più semplici). La natura divulgativa del testo e il costante supporto che riceveranno dal CDR faciliteranno il compito agli studenti partecipanti. Si prevedono piccole borse di studio/rimborsi spese per le traduzioni rivolte agli studenti universitari.

I dati raccolti ed i contenuti tradotti verranno utilizzati anche per predisporre:

- **una mappa della “rete” dei “ricetti”** partecipanti al progetto con informazioni basilari sui singoli siti, loro localizzazione sul territorio ed indicazione di altri punti di interesse (musei, chiese, ecc.);
- **un depliant per il singolo “ricetto”** (Piega a 3 ante, f.to chiuso 10x21 cm) con informazioni più approfondite ed elenco dei punti di interesse visitabili;
- **brevi audioguide con contenuti più approfonditi**, consultabili mediante apposita *app* per smartphone o tablet (accessibile 24 ore su 24) o grazie a lettori mp3 noleggiati in loco; **piccoli pannelli con QR- Code** posizionati in loco forniranno tutte le informazioni sull'utilizzo.

Caratteristiche delle azioni al punto 3. ITINERARI

Attori: azione organizzata e condotta dal Centro Documentazione Ricetti e “Culturalmente”; possibilità di collaborazione con ATL Biella per la parte di comunicazione;

Destinatari: le azioni al punto 3.3 sono destinate a tutti, sia italiani che stranieri, senza alcuna preclusione; le azioni 3.1 e 3.2 si rivolgono a target specifici: l'accesso al seminario/workshop sarà aperto a tutti gli operatori (attuali o futuri) del settore turistico, gli itinerari dimostrativi sono rivolti in particolare a professionisti del turismo e giornalisti/blogger che si occupano di viaggi;

Obiettivi: migliorare conoscenza dei ricetti da parte degli operatori, dei volontari e del pubblico; acquisire nuove professionalità; creare sinergie e reti di collaborazione sul territorio; costruire itinerari e proposte turistiche a rete adeguate alle particolari esigenze locali; incentivare il flusso turistico e la sua qualità;

Risultati attesi: aumento articoli/post relativi al territorio; raggiungimento numero minimo di partecipanti per l'attivazione dei seminari/workshop; elaborazione di valide proposte per itinerari incentrati sui “ricetti” da poter realizzare; aumento sensibile del flusso turistico;

Indicatori per la valutazione di impatto: valutazione della partecipazione ai seminari e agli itinerari proposti; sondaggio del gradimento tra gli operatori di settore; numero di fruitori e download dell'*app*.